



Relazione sul governo societario

Bilancio al 31/12/2021

Redatta ai sensi dell'art. art.6, comma 4, T.U. Società partecipate – D. Lgs. 19 Agosto 2016, n.175.



Introduzione

Il T.U. sulle società partecipate, approvato con D. Lgs. 19 Agosto 2016, n.175, ha introdotto l'obbligo per le società a controllo pubblico di redigere annualmente una relazione sul governo societario (ex art. 6, comma 4) da presentare alla prima assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio e da pubblicare contestualmente al medesimo.

La norma indica che in essa confluiscono il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2), gli ulteriori strumenti di governo societario (articolo 6, comma 3) oppure le ragioni per cui questi ultimi non sono stati adottati (articolo 6, comma 5).

Sono inoltre potenziale oggetto di relazione:

- il programma di prevenzione dei rischi di crisi aziendale;
- l'adozione di modelli di *best practice* previsti dall'articolo 6, comma 3 dello stesso Testo unico (nei casi in cui non risultino già previste per legge) relativi a modelli previsti dalla legge 231/2001, integrati dalla legge anticorruzione 190/2012, e adozione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Nei paragrafi che seguono, si forniscono, compatibilmente con la natura, la dimensione e l'attività posta in essere dalla società, indicazioni utili rispetto ai punti di interesse sopra elencati.



Sistema di governo

La società *Parma Alimentare Iniziativa Promozionale Consortile S.r.l.* è una società consortile a partecipazione mista.

Alla data del 31/12/2021 partecipavano alla società in qualità di soci, enti di diritto pubblico e privato con le percentuali che di seguito si vanno a riepilogare:

soci	capitale sociale	%
CCIAA	54.966,20	58,104%
UPI	18.187,78	19,226%
Comune di Parma	2.106,03	2,226%
Consorzio del Prosciutto	3.525,15	3,726%
Consorzio del Formaggio	785,60	0,830%
Consorzio Agrario	785,60	0,830%
GIA	2.590,48	2,738%
ASCOM	2.589,48	2,737%
CONFESERCENTI	2.589,48	2,737%
UNIONE COOPERATIVE	1.295,24	1,369%
APLA	2.589,48	2,737%
CNA	2.589,48	2,737%
TOTALE	94.600,00	100,00%

La Società era pertanto soggetta al controllo della *Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Parma* (di seguito anche *C.C.I.A.A. di Parma*) che ne deteneva la maggioranza delle quote ed era conseguentemente in grado di determinare, anche sotto il profilo strategico, gli indirizzi operativi e le politiche di gestione da porre in essere per il raggiungimento degli scopi consortili.

Nelle more dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 e, più in particolare, in data 3 febbraio 2022, la C.C.I.A.A. di Parma ha ceduto alla *Fondazione Parma Unesco Creative City of Gastronomy* una porzione della propria quota, pari al valore nominale di euro 11.352,00, corrispondente al 12% del capitale sociale della società. Conseguentemente, alla data odierna, il Capitale sociale di *Parma Alimentare Iniziativa Promozionale Consortile S.r.l.* è così suddiviso:



soci	capitale sociale	%
CCIAA	43.614,20	46,104%
UPI	18.187,78	19,226%
Fondazione PUCCG	11.352,00	12,000%
Comune di Parma	2.106,03	2,226%
Consorzio del Prosciutto	3.525,15	3,726%
Consorzio del Formaggio	785,60	0,830%
Consorzio Agrario	785,60	0,830%
GIA	2.590,48	2,738%
ASCOM	2.589,48	2,737%
CONFESERCENTI	2.589,48	2,737%
UNIONE COOPERATIVE	1.295,24	1,369%
APLA	2.589,48	2,737%
CNA	2.589,48	2,737%
TOTALE	94.600,00	100,00%

Per effetto della predetta cessione può considerarsi pertanto venuto meno il vincolo di cui agli artt. 2 e 6 del predetto T.U.S.P., tuttavia la presente relazione viene redatta onde dare menzione dell'attività posta in essere dalla società alla data del 31/12/2021.

Si rammenta che la Società è stata costituita nel 1976 onde promuovere l'economia alimentare di Parma e, più in generale l'economia dei settori comunque ad essa connessi nel territorio, sia col supporto ed il coordinamento delle iniziative dei singoli soci, sia con diretti interventi operativi.

Gli organi sociali, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto della Società, sono:

- l'Assemblea;
- il Consiglio di Amministrazione ovvero alternativamente l'Amministratore Unico;
- il Presidente;
- il Collegio Sindacale ovvero il sindaco o il revisore unico.

L'art. 19 dello Statuto stabilisce i poteri del Consiglio di Amministrazione (e di converso dell'Amministratore Unico), nello specifico *"ogni e più ampio potere [per provvedere], alla ordinaria e straordinaria amministrazione della società"*.

L'Assemblea dei soci del giorno 23 maggio 2015 in ossequio alle indicazioni fornite dal socio di maggioranza ha provveduto alla nomina di un Amministratore Unico, il cui mandato è stato ulteriormente rinnovato con delibera dell'Assemblea dei soci del 26 aprile 2021.



L'organo di controllo, nominato con delibera dell'Assemblea del giorno 11 dicembre 2017 è composto da un Sindaco Unico cui è stato altresì affidato il controllo contabile a far data dal 1° gennaio 2018. L'incarico, soggetto a rinnovo triennale, è anch'esso stato rinnovato con l'approvazione del bilancio al 31/12/2020.

Analisi dei rischi

La Società non ha mai utilizzato né emesso strumenti finanziari.

Data la sua particolare mission aziendale, si può ritenere che non sia interessata da rischi di prezzo e di mercato, atteso che le singole iniziative, così come i servizi forniti a terzi, sono eseguiti previa verifica di fattibilità finanziaria posta in essere dai soci interessati alla copertura dei costi di natura istituzionale ad essi associati.

Solo a titolo descrittivo è individuabile un marginale rischio di liquidità, ricollegabile tuttavia unicamente all'eventuale dilatazione dei termini di incasso dei contributi posti a copertura di determinate iniziative ovvero a causa dell'allungamento delle tempistiche di incasso delle fatture emesse a carico dei clienti per l'attività di service (in occasione di fiere e mostre mercato estere ovvero di singoli incarichi assunti dalla Società). Il rischio è peraltro da ricondurre al mero disallineamento temporale che possa sorgere relativamente al pagamento delle obbligazioni assunte nei confronti dei fornitori di beni e servizi utilizzati nell'esecuzione dei singoli progetti istituzionali/promozionali.

Allo stato attuale non sono presenti tuttavia rischi di contenzioso commerciale e, sebbene in taluni casi con termini dilatati, la Società è sempre stata in grado di assolvere pienamente gli impegni finanziari di medio periodo.

La Società, nell'ambito del processo di ricognizione dei propri crediti ha rilevato una sola criticità relativamente ad una partita creditoria interessata dall'avvio di una procedura fallimentare. In ossequio alle disposizioni civilistiche in materia, il credito è stato interamente svalutato alla data del 31/12/2021.

Relativamente all'emergenza sanitaria denominata "COVID 19" che ha interessato il nostro Paese anche nel corso dell'annualità 2021, sulla base delle evidenze attualmente disponibili, si segnala che l'attività principale della società, volta alla promozione dell'internazionalizzazione del comparto agro-alimentare locale, ha subito una parziale ripresa in occasione della riapertura dei confini e del rilancio di talune manifestazioni fieristiche a suo tempo sospese. Cionondimeno, in via indiretta, le disposizioni governative volte al contenimento della diffusione del virus hanno ulteriormente determinato una contrazione dell'operatività promozionale connessa agli eventi di Parma – Città Creativa della Gastronomia UNESCO (di cui la società era soggetto attuatore in forza di assegnazione di incarico da parte dell'amministrazione cittadina).

Come dianzi segnalato, il rallentamento di parte dell'attività promozionale non ha comunque prodotto effetti sulla capacità patrimoniale e finanziaria della società.

Dopo l'anomalo andamento dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la società ha visto nuovamente crescere il volume delle attività promozionali consolidate, allineando al contempo al budget preventivato il consuntivo dei costi fissi di gestione. Il Volume consolidato delle attività istituzionali ammonta per l'anno 2021 ad euro 878.259,00 a fonte di una spesa di struttura pari ad euro 159.928. Gli oneri gestionali risentono peraltro



dell'impatto negativo della sopravvenienza determinatasi in ragione della perdita maturata sul credito vantato nei confronti di un cliente fallito (per euro 7.869), solo parzialmente riassorbita da un equivalente componente straordinaria di reddito (2.012 euro) maturata alla chiusura dell'esercizio.

L'andamento dei costi fissi dell'ultimo quinquennio rapportati al volume di attività promozionale realizzati dalla società sono riportati nello schema seguente che pone altresì a confronto i risultati consolidati rispetto al budget tempo per tempo approvato dall'assemblea della società.

BUDGET GESTIONALE	2021	2020	2019	2018	2017
PREVENTIVO	158.110,00 €	158.510,00 €	158.547,00 €	160.912,00 €	157.000,00 €
CONSUNTIVO	159.928,00 €	147.000,00 €	170.460,00 €	162.932,00 €	157.000,00 €

BUDGET PROMOZIONALE	2021	2020	2019	2018	2017
PREVENTIVO	1.106.612,00 €	973.000,00 €	681.600,00 €	407.000,00 €	368.000,00 €
CONSUNTIVO	878.259,00 €	237.000,00 €	1.112.000,00 €	647.000,00 €	450.000,00 €

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 integrato ai sensi della Legge 190/2012

La Società è dotata di una struttura organizzativa di dimensioni molto contenute; a tal motivo, le soluzioni interne adottate in materia di prevenzione della corruzione sono state assunte in coerenza con la dimensione organizzativa in essere.

La società si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. A) del D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 integrato ai sensi del par. 3.1.1. del Piano Nazionale Anticorruzione con la L. 190/2012 e decreti collegati" (MOG) e di un "Codice Etico, di comportamento e sanzionatorio" che costituisce allegato dello stesso.

La Società ha provveduto, inoltre, a nominare, con determina dell'Amministratore Unico in data 21 marzo 2016 il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione. La Società ha provveduto altresì, in pari data, alla nomina del Responsabile per la Trasparenza.

In osservanza della Legge e della relativa normativa secondaria, Parma Alimentare ha provveduto alla adozione del "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione", nonché del "Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità". Ambedue le relazioni hanno avuto pubblicazione sul sito della Società nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Parma, 30.03.2022

L'Amministratore Unico

Cesare Azzali